



CAMMINANDO

**foglio d'informazione e vita cristiana della Unità Pastorale di Vetto
(Parrocchie di Cola, Crovara, Gottano, Piagnolo e Vetto)**

Vetto: tel. 0522 815556 – mail: parrocchiavetto@gmail.com

Parroco: don Bogumil Krankowski tel. 3395657978 mail: bogu.k2@gmail.com

DOMENICA 14 GENNAIO 2024 II DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO B)

I personaggi del racconto: un Giovanni dagli occhi penetranti; due discepoli meravigliosi, che non se ne stanno comodi e appagati, all'ombra del più grande profeta del tempo, ma si incamminano per sentieri sconosciuti, dietro a un giovane rabbi di cui ignorano tutto, salvo un'immagine folgorante: ecco l'agnello di Dio! Un racconto che profuma di libertà e di coraggio, dove sono incastonate le prime parole di Gesù: che cosa cercate? Così lungo il fiume; così, tre anni dopo, nel giardino: donna, chi cerchi? Sempre lo stesso verbo, quello che ci definisce: noi siamo cercatori d'oro nati dal soffio dello Spirito (G. Vannucci).

Cosa cercate? Il Maestro inizia ponendosi in ascolto, non vuole né imporsi né indottrinare, saranno i due ragazzi a dettare l'agenda. La domanda è come un amo da pesca calato in loro (la forma del punto di domanda ricorda quella di un amo rovesciato), che scende nell'intimo ad agganciare, a tirare alla luce cose nascoste. Gesù con questa domanda pone le sue mani sante nel tessuto profondo e vivo della persona, che è il desiderio: cosa desiderate davvero? qual è il vostro desiderio più forte? Parole che sono «come una mano che prende le viscere e ti fa partorire» (A. Merini): Gesù, maestro del desiderio, esegeta e interprete del cuore, domanda a ciascuno: quale fame fa viva la tua vita? dietro quale sogno cammini? E non chiede rinunce o sacrifici, non di immolarsi sull'altare del dovere, ma di rientrare in sé, ritornare al cuore (reditus ad cor, dei maestri spirituali), guardare a ciò che accade nello spazio vitale, custodire ciò che si muove e germoglia nell'intimo. Chiede a ciascuno, sono parole di san Bernar-

do, «accosta le labbra alla sorgente del cuore e bevi». Rabbì, dove dimori? Venite e vedrete. Il maestro ci mostra che l'annuncio cristiano, prima che di parole, è fatto di sguardi, testimonianze, esperienze, incontri, vicinanza. In una parola, vita.

Ed è quello che Gesù è venuto a portare, non teorie ma vita in pienezza (Gv 10,10). E vanno con lui: la conversione è lasciare la sicurezza di ieri per il futuro aperto di Gesù; passare da Dio come dovere a Dio come desiderio e stupore. Milioni di persone vorrebbero, sognano di poter passare il resto della vita in pigiama, sul divano di casa. Forse questo il peggio che ci possa capitare: sentirci arrivati, restare immobili. All'opposto i due discepoli, quelli dei primi passi cristiani, sono stati formati, allenati, addestrati dal Battista, il profeta roccioso e selvatico, a non fermarsi, ad andare e ancora andare, a muovere in cerca dell'esodo di Dio, ancora più in là. Come loro, «felice l'uomo, beata la donna che ha sentieri nel cuore» (Salmo 83,6).

Padre Ermes Ronchi

COMUNIONE A CASA PER ANZIANI E AMMALATI

Si ricorda ai parrocchiani, che esiste la possibilità di ricevere la Comunione presso la propria abitazione, per tutti coloro che lo desiderano.

In Parrocchia vi sono i Ministri dell'Eucarestia ben felici di svolgere questa preziosa opera di conforto spirituale.

Contatti:

Don Bogumil Krankowski PARROCO cell. 3395657978

Ivano Pioppi DIACONO cell. 3349832188

PARROCCHIA DI VETTO – COOPERATIVA MARIA SPAGGIARI BONI

La Parrocchia di Vetto, tramite la Cooperativa Maria Spaggiari Boni, nell'intento di andare incontro ai bisogni delle persone, specialmente quelle anziane, istituisce un servizio di collaborazione per commissioni e visite domiciliari di sostegno.

Il servizio sarà svolto da Cristina Scalas dipendente della cooperativa stessa.

Per informazioni contattare:

Don Bogumil tel. 0522-815556 cell. 339-5657978

Lidia Nobili tel. 0522-815376 cell. 333-8661510

SETTIMANA 15 gennaio 2024 – 21 gennaio

Sabato 13 gennaio S. Ilario, Vescovo e dottore della Chiesa
Ore 17,00 (Vetto): Santa Messa

Domenica 14 gennaio II DEL T.O. (ANNO B)

16 GIORNATA DIOCESANA DEL SEMINARIO

Ore 09,00 (Cola): Santa Messa: Def. Crovi *Ciro e Adele*

Ore 10,30 (Vetto): Santa Messa Def. Otello e Lucia Zannini

Martedì 16 gennaio

Ore 16,00 (Vetto): Santa Messa: Def. Don Gianni Bigi

Mercoledì 17 gennaio S. Antonio, Abate

Ore 16,00 (Vetto): Santa Messa Def. Tonino e Fernando Chiosi

Giovedì 18 gennaio

Ore 16,00: (Vetto): Santa Messa presso Casa Protetta

DAL 18 AL 25 GENNAIO SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI

Venerdì 19 gennaio

Ore 16,00: (Vetto): Santa Messa

Sabato 20 gennaio S. Fabiano e S. Sebastiano

Ore 11,00 (Sole): S. FABIANO SANTA MESSA ORATORIO DEL SOLE

Ore 17,00 (Vetto): Santa Messa Def. Maria Breschi e Armando Curini

Domenica 21 gennaio III DEL T.O. (ANNO B)

Ore 09,00 (Cola): Santa Messa: Def. della famiglia Ruffini Luigi

Ore 10,30 (Vetto): Santa Messa Def. Fernando Chiosi

Ore 15,30 – 17,00 a VETTO: ADORAZIONE EUCARISTICA E VESPRI

Seminario Vescovile di Reggio Emilia

Viale Timavo, 93, 42121, Reggio Emilia

telefono (portineria): 0522-406811 mail: seminario.re@gmail.com

Reggio Emilia, 28 Dicembre 2023

Cari confratelli,

domenica 14 Gennaio 2024 sarà per la nostra Chiesa la Giornata Diocesana del Seminario. È vero, siamo ricchi di tante “giornate”, che spesso servono a ricordare ciò che potremmo vivere tutti i giorni, tra queste cose c’è anche la preghiera e il sostegno per chi è in cammino verso il dono di sé nella via del presbiterato.

Il comando del Signore Gesù a pregare il Padre *perché mandi operai per la sua messe (Mt 9,38)* non si riferisce soltanto ai pastori e sappiamo che ogni vocazione è il frutto di un intreccio di cammini e testimonianze... almeno così appare anche dai racconti dei seminaristi. La giornata del seminario può essere allora motivo di preghiera affinché le nostre comunità siano sempre più dei *grembi* in cui nella reciprocità delle vocazioni ci sia aiuta a cercare, incontrare e amare di più il Signore; se questo avviene daremo una mano anche alla maturazione di un sì da parte di quei giovani che avvertono la chiamata a diventare presbiteri.

Il primo invito è quindi quello di **pregare** individuando la forma più adeguata alle differenti situazioni: proporre una o più preghiere dei fedeli, affidare questa intenzione alle persone anziane o malate, invitare alla preghiera personale, organizzare una veglia a carattere vocazionale rivolta ai giovani ...

Oltre alla preghiera si può pensare alla **testimonianza personale**: «*Un ragazzo, una ragazza, è vero che sente la chiamata del Signore, ma la chiamata è sempre concreta, e almeno la maggioranza delle volte, la più parte delle volte è: “Io vorrei diventare come quella o come quello”. Sono le nostre testimonianze quello che attira i giovani*» (papa Francesco). Raccontare o far raccontare la propria storia vocazionale, anche solo un episodio o un incontro, ha molto valore perché riesce a toccare corde profonde del cuore e mettere in moto la libertà!

Le comunità possono infine accompagnare il cammino di chi è già orientato al presbiterato con il **sostegno economico**. Le offerte raccolte nella *Giornata del Seminario* sono il maggior contributo per il mantenimento dei seminaristi ai quali possiamo domandare solo una piccola quota di partecipazione. A tal proposito ricordiamo anche l’iniziativa “*Borsa di studio: adotta un seminarista*”, una specifica modalità di aiuto: farsi carico delle spese mensili di vitto e alloggio di un seminarista che ammontano a circa 1.000 euro (10.000 euro annuali).

Vi ringraziamo di ciò che è stato fatto negli scorsi anni e di ciò che potrete fare.

Un caro saluto

don Paolo Crotti e don Alessandro Zaniboni